

ECONOMIA

economia@gazzettadiparma.it

Salario minimo Di Maio preme Alle aziende costerebbe 4,3 miliardi

Obiettivo è la soglia minima di 9 euro
Allarme di Istat e Aran sulla spesa pubblica
E l'Ocse avverte: «Non è la soluzione»

■ ROMA I Cinque Stelle premono per introdurre in Italia un salario minimo orario. «È il prossimo passo», dice il vice-premier e ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, che sulla questione ha convocato una riunione di urgenza a palazzo Chigi. Il provvedimento per fissare una soglia minima, pari a 9 euro lordi, è infatti vicino a un passaggio cruciale al Senato. Oggi dovrebbe iniziare l'esame degli emendamenti in commissione. Ma è alla Camera che vanno in scena nuove audizioni e soprattutto escono nuovi numeri. L'Istat stima in 4,3 miliardi l'aggravio per le imprese. E in 700 milioni la ricaduta sulle casse pubbliche. Dall'Ocse arriva invece un giudizio netto: «non è la soluzione».

In questi giorni quindi entrambi i rami del Parlamento si ritrovano alle prese con il salario minimo. Alla Camera, in realtà, in discussione ci sono solo delle risoluzioni firmate da M5s, Lega, Pd e Fdi. Non da Fi, che è del tutto contraria all'idea. Un modo, quello delle risoluzioni, per accendere il dibattito anche a Montecitorio.

Ecco che l'Istat, con il presidente Gian Carlo Blangiardo, rilancia i dati già presentati in Senato più di tre mesi fa, stimando in 1.073 l'aumento medio annuo per i beneficiari della nuova misura. Una platea che l'Istat vede pari a 2,9 milioni di lavoratori, mentre i

tecnici riuniti da Di Maio calcolano i 4 milioni i potenziali destinatari del salario minimo. Il tutto secondo l'Istituto di statistica avrebbe un costo, questa la stima fresca, di 4,3 miliardi. Ammontare che sale addirittura a 6,7 miliardi secondo le proiezioni dell'I-napp. Non è tutto. Anche lo Stato, certificato sia l'Istat che l'Aran, pagherebbe il conto, visto che per svolgere determinati servizi si rivolge al mercato, ovvero a imprese con dipendenti a carico.

L'economista dell'Ocse Andrea Garnero fa una panoramica della situazione internazionale, ricordando che il 77% dei Paesi industrializzati (area Ocse e Ue) ha una misura di questo tipo. Ma, avverte, in Italia non c'è il «Far West», visto che ci sono quasi 900 contratti collettivi che coprono la stragrande maggioranza dei lavoratori dipendenti. Il problema per Garnero è che «non sono sempre rispettati». Tanto che la quota dei sottopagati sarebbe pari al 12%. In questa situazione il salario minimo, è la tesi dell'economista, «è uno strumento legittimo», ma «non è la soluzione alla questione salariale italiana o ai problemi del mercato del lavoro italiano». Quanto alla cifra dei 9 euro lordi, per l'esperto dell'Ocse si tratta di una soglia «molto alta». E' su questo numero che si concentrerà probabilmente la discussione a palazzo Madama.

ALITALIA

Gruppo Toto ancora in campo

■ Il gruppo Toto, secondo quanto si apprende da fonti vicine al dossier, ha ricevuto la bozza di piano per la nuova Alitalia e conferma che sono attualmente in corso riunioni di approfondimento. I rappresentanti di Toto stanno mettendo a punto alcune integrazioni al network, che dovranno naturalmente essere analizzate e condivise con i potenziali partner, con l'obiettivo di accelerare lo sviluppo.

SALARIO MINIMO NEI PAESI OCSE	
VALORE IN DOLLARI ALL'ORA (2016)	
Australia	11,1
Belgio	10,2
Canada	8,1
Cile	3,0
Rep. Ceca	4,2
Estonia	4,1
Francia	11,2
Germania	10,3
Grecia	4,7
Ungheria	4,4
Irlanda	9,1
Israele	5,9
Giappone	7,4
Corea del Sud	5,8
Lettonia	3,8
Lussemburgo	11,0
Messico	0,9
Olanda	9,9
Nuova Zelanda	9,3
Polonia	5,7
Portogallo	4,5
Slovacchia	3,5
Slovenia	7,0
Spagna	5,1
Turchia	5,8
Regno Unito	8,4
Usa	7,2
Colombia	2,4
Costa Rica	3,7
Lituania	3,9
Brasile	2,0
Fed. Russa	1,3

PAESI SENZA SALARIO MINIMO IN EUROPA

Italia Danimarca Finlandia Svezia Austria Cipro

L'EGO - HUB FONTE: Ocse

Huawei Bando Usa, crollano le vendite

■ PECHINO Ren Zhengfei ha ammesso che la sua Huawei sta pagando un prezzo salatissimo per il bando deciso dagli Stati Uniti. Con la corsa alla conquista della leadership mondiale negli smartphone ridimensionata col crollo del 40% delle vendite all'estero, il fondatore e ceo del gruppo delle tlc cinese ha stimato in 30 miliardi di dollari di minori ricavi l'impatto quest'anno e nel 2020 sulle attività del gruppo. Una pesante cura dimagrante di quasi il 30% in termini di ricavi sui 105 miliardi del 2018 e di circa il 25%, invece, sulle previsioni diffuse a febbraio di 125 miliardi per il 2019. L'iscrizione di Huawei nella lista nera del commercio Usa, tra le accuse di furto di tecnologia e di brevetti e quelle di spionaggio (respinta più volte dal diretto interessato) pesa notevolmente. La mossa americana, varata lo scorso mese, costringe tutte le compagnie Usa hi-tech che vogliono vendere componenti a Huawei ad avere le autorizzazioni del Dipartimento del commercio Usa e le possibilità di rilascio sono nulle. Un braccio di ferro che si lega a doppio filo con la guerra commerciale tra Pechino e Washington.



FTSE-MIB
+0,07%
20.626

EURO
DOLLARO
▲ 1.123245

PETROLIO
▼ 52.23
dollari
al barile

SPREAD
BTP ITALIA/BUND
10 ANNI
▼ 254
punti base

3,7 mld di \$ Sotheby's

Le due maggiori case d'aste al mondo parlano francese. A Christiès che fa capo alla famiglia di Francois Pinault si aggiunge ora Sotheby's che passa di mano ed è acquistata dall'imprenditore franco israeliano Patrick Drahi per 3,7 miliardi di dollari. Un'acquisizione che segna l'addio a Wall Street di Sotheby's dopo 31 anni. Un addio che la casa festeggia: l'annuncio mette le ali ai titoli Sotheby's, che arrivano a guadagnare il 57% dopo aver perso il 40% nel corso dell'ultimo anno. Lontano dai riflettori di Borsa e gestita privatamente la casa d'aste avrà, secondo gli osservatori, maggiori vantaggi.



CHI SALE
BITCOIN
Facebook
accelera su
Libra, la sua
criptovaluta, e
il Bitcoin vola ai
massimi da un
anno a quota
9.000 dollari

CHI SCENDE
LUFTHANSA
Lufthansa taglia
le stime di utile
per il 2019 Alla
Borsa di
Francoforte il
titolo cede il
10,8%, ai minimi
da tre anni



Scopri il mutuo al passo con la tua vita

- ✓ LA PRIMA RATA GRATIS, PER AFFRONTARE LE PRIME SPESE CON PIÙ TRANQUILLITÀ
- ✓ L'OPZIONE SALTARATA, PER SALTARE LA RATA UNA VOLTA L'ANNO
- ✓ UN'APP PER SEGUIRE LA TUA RICHIESTA DI MUTUO

CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

NUMERO VERDE 800 011 085
WWW.CA-MUTUOADESSO.IT

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
"Mutuo Crédit Agricole" è un prodotto del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia. A garanzia del mutuo viene iscritta ipoteca. Il documento contenente le Informazioni Generali sul Credito Immobiliare Offerto ai Consumatori è disponibile in filiale e sul sito delle Banche del Gruppo. La concessione del credito è soggetta ad approvazione della Banca. In caso di scelta del tasso variabile con tetto massimo, il tasso non andrà mai oltre la soglia stabilita. L'App di mobile banking "Nowbanking" è un servizio riservato ai clienti delle Banche del Gruppo. Per avere maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali consulta i Fogli Informativi disponibili sul sito delle Banche del Gruppo e in filiale.